



## I ventitré convocati di Prandelli

Per le gare con Serbia (Belgrado, 7 ottobre) e Irlanda (Pescara, 11 ottobre) il ct Prandelli ha chiamato: i portieri Buffon, De Sanctis e Sirigu; i difensori Astori, Balzaretti, Barzagli, Bonucci, Cassani, Chiellini, Criscito e Maggio; i centrocampisti Aquilani, Cigarini, De Rossi, Marchisio, Montolivo, Nocerino e Pirlo; gli attaccanti Balotelli, Cassano, Giovinco, Pazzini e Rossi.

Foto LaPresse/Ap



## Klose-gol, la Lazio passa a Firenze

Alla Fiorentina questa volta non basta Cerci, che porta in vantaggio i viola dopo soli 8 minuti. Lazio in rimonta con una magia del "Profeta" Hernanes. Di Klose, su assist di Sculli, il gol vittoria a sette minuti dal termine. Soddisfatto il tecnico biancoceleste Reja, che si gode la vittoria prima della sosta e del derby. «È stata la vittoria di una squadra con grande personalità e carattere», il suo commento.

## Dieci righe

Darwin Pastorin

### L'amore di Zélia per il calcio e le lotte

Zélia Gattai, scomparsa nel 2008, non fu soltanto la compagna di Jorge Amado ma un'intellettuale di valore e una forte donna di sinistra. Figlia di emigranti italiani, si dedicò sin da giovane alle lotte anarchiche e operaie. Poi l'incontro con il popolare scrittore e le nuove stagioni di letteratura e politica, di un amore infinito tra le onde magiche di Bahia. La famiglia Gattai tifava per la Palestra Italia, oggi Palmeiras, il club dei nostri lavoratori. Uno dei gli idoli del Verdao abitava accanto alla casa di Zélia ragazza: «Faceva il ciabattino, un ragazzo simpatico soprannominato *Ministrinho*». Ossia Pietro Sernagiotto, poi campione con la Juve (conquistò due scudetti) dal '31 al '34. Ma noi, qui, vogliamo rendere omaggio al coraggio, alla tenerezza e alla memoria di una scrittrice che raccontò l'Italia di chi partiva, tra dolore, speranza e rimpianti.

# GUIDOLIN BEATO AL SOLE «GODIAMOCELO FINCHÉ DURA»

**Udinese prima** ma il tecnico non è soddisfatto  
«Voglio concretezza, ancora non siamo maturi»  
Nel Bologna è in bilico la panchina di Bisoli

**MARZIO CENCIONI**

UDINE

Penso sia il momento di goderci questo bel sole. Gustiamocelo insieme. Lo dico anche a me stesso». Francesco Guidolin parla per metafore, finalmente disteso dopo la vittoria della sua Udinese (2-0) con il Bologna, che proietta i bianconeri in vetta alla classifica.

Contento sì, ma soddisfatto ancora no. «La squadra gioca bene - ha precisato - e sa come giocare ma non è ancora matura. Non mi piace l'accademia, mi piace la concretezza. In serie A le partite sono sempre in bilico, avremmo dovuto essere più cinici».

Guidolin tira fuori ancora una volta il suo lato da perfezionista: «Dopo i primi 15' di gioco abbiamo alzato il ritmo e abbiamo trovato belle azioni. La squadra ha giocato bene perché a parte Danilo nessuno aveva i 90' nelle gambe. Altrimenti arrivando dal fresco di Glasgow e dalla partita giocata in notturna, se non hai recuperato non puoi fare bene».

Oltre alla vetta in classifica, un sorriso in casa bianconera lo regala anche il recupero di Ferronetti, in campo dopo 14 mesi di assenza forzata per infortunio. «È stato molto bello che in spogliatoio alla fine, quando è entrato per ultimo, sia stato accolto da un grande applauso». Dopo sette gare disputate in due settimane, a Udine si attende la sosta per la Nazionale come una vera e propria benedizione. «Da giovedì - ha precisato Guidolin - ricominceremo ad allenarci, anche se con un gruppo almeno dimezzato. E noi avremmo bisogno di lavorare tutti sulle qualità fisiche, senza toccare palla almeno per 2-3 giorni». L'Udinese comunque recupererà Floro

Flores, Domizzi e Pasquale. Nulla di grave, pare, anche per Ekstrand, che ha subito una piccola distorsione alla caviglia stamattina facendo una passeggiata e mettendo il piede in una buca in strada.

### BISOLI: UN PASSO INDIETRO

Se in casa bianconera si ride, a Bologna non resta altro da fare che piangere: «Dopo le due buone prestazioni - ha detto Pierpaolo Bisoli

### Esonero in vista?

Il presidente rossoblù Guaraldi si è preso una notte per decidere

- abbiamo fatto un passo indietro. La gara è stata equilibrata fino al gol, poi abbiamo fallito il pari con Di Vaio e siamo calati. Il 2-0 ci ha tagliato le gambe». Bisoli recrimina sui due gol bianconeri. «Vorrei rivedere la posizione di Benatia e il rigore non c'era. Questo non vuol dire che abbiamo perso per colpa dell'arbitro. Abbiamo perso perché eravamo in difficoltà».

Nello spogliatoio del Bologna - che alla ripresa del torneo affronterà il Novara in trasferta - non si respira tranquillità. Il presidente Guaraldi si è preso una notte per pensare, ma il tecnico rossoblù ostenta tranquillità: «Fino a sabato avevo la fiducia della società. Ora non lo so se le cose sono cambiate perché non ho parlato con la società. Il presidente mi ha solo detto che abbiamo fatto una brutta prestazione. Ha ragione. Io sono tranquillo perché so di aver lavorato bene, seriamente, ma i risultati non mi stanno dando ragione e nel calcio - ha concluso - quelli che contano sono i risultati». ♦